

I soggetti del diritto

2.1 Le persone fisiche: capacità e incapacità

Persone fisiche sono tutti gli esseri umani e come tali sono normalmente dotati della capacità giuridica, della capacità di agire e della capacità naturale.

Capacità giuridica: avere diritti e doveri

La capacità giuridica è l' idoneità di una persona a essere titolare di diritti e di doveri. Tale capacità si acquista alla nascita e si perde solo con la morte.

esempio... Un ragazzo di 8 anni può certamente ereditare un patrimonio, ma non può disporne sino a quando acquista la capacità di agire.

Capacità di agire: compiere atti giuridici in prima persona

La capacità di agire è la capacità di poter disporre dei propri diritti compiendo personalmente atti giuridici. Tale capacità si acquista al compimento del diciottesimo anno di età e normalmente si mantiene sino alla morte.

Possono però esserci dei periodi, più o meno lunghi, in cui un soggetto viene privato di questa capacità. Vedremo meglio quali sono questi casi trattando delle diverse incapacità.

esempio... Un ragazzo di 20 anni può concludere un contratto in prima persona.

Capacità naturale: saper capire e decidere

La capacità naturale è la capacità di comprendere la realtà che ci circonda e, di conseguenza, di prendere la decisione più conveniente. Più comunemente viene definita capacità di intendere e di volere.

La capacità di agire e il compimento degli atti conseguente al possesso di questa capacità possono essere limitati mediante un provvedimento di un giudice qualora venga meno per un apprezzabile lasso di tempo la capacità naturale.

L'incapacità

L'**incapacità** consiste nell'inidoneità a compiere in prima persona atti di ordinaria o straordinaria amministrazione.

Gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione

Che cosa si intende, però, per atti di ordinaria e atti di straordinaria amministrazione?

Gli **atti di ordinaria amministrazione** sono atti il cui compimento non comporta un'alterazione del patrimonio del soggetto agente.

Gli **atti di straordinaria amministrazione** sono atti il cui compimento comporta un'alterazione del patrimonio del soggetto agente.

è **GENERALE** è destinata a tutti e non a qualcuno in particolare.

Una norma valida non parla mai di Tizio o Caio, ma usa espressioni quali "chiunque", "coloro che", "chi".

è **ASTRATTA**

costruisce un'ipotesi astratta, cioè descrive un tipo di comportamento che si ripete in numerosi casi concreti, che si verificano nella vita reale nelle circostanze più diverse

Per poi essere richiamato dai fatti concreti

L'art. 624 c.p. parla così del furto: "Chiunque si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene...", e non prende in considerazione le modalità concrete di realizzazione del furto che possono essere diversissime tra loro. Tocca al giudice applicare la norma astratta al singolo caso.

1.3 Il significato della norma giuridica e l'interpretazione

L'interpretazione stabilisce il significato della norma

Ogni norma giuridica è necessariamente espressa con parole che possono avere diversi significati; inoltre, essendo generale e astratta, dev'essere sempre messa in relazione con le circostanze concrete, che cambiano caso a caso. Dare ogni volta alla norma (alle parole e alle frasi in cui è espressa) il significato più adeguato ai fatti è compito dell'**interpretazione**.

Tre tipi di interpretazione

L'importanza e il valore dell'interpretazione non sono sempre gli stessi, e cambiano in base a chi compie l'interpretazione. Distinguiamo **tre tipi** di interpretazione: autentica, giudiziale e dottrinale.

INTERPRETAZIONE

autentica

- viene fatta dallo stesso organo che ha emanato la norma giuridica (il legislatore)
- il significato attribuito da questo tipo di interpretazione è vincolante (ha obbligatoriamente valore) per tutti
- è l'interpretazione più importante

giudiziale

- viene fatta da un giudice nel corso di un processo
- il significato attribuito da questo tipo di interpretazione non è vincolante per tutti, ma solo per le parti in causa nel processo

dottrinale

- è fatta dagli studiosi del diritto
- il significato attribuito da questo tipo di interpretazione non è vincolante per nessuno
- serve come punto di partenza (strumento per orientarsi) sia al legislatore che al giudice negli altri due tipi di interpretazione

1.4 L'efficacia della norma giuridica

L'efficacia della norma e la sua durata

Ogni norma giuridica ha una "vita", che si estende tra una "nascita" (entrata in vigore) e una "morte" (abrogazione). Una norma è **efficace** quando è obbligatoria per tutti, ed è tale finché resta in vita: dunque l'efficacia della norma inizia con la sua entrata in vigore e termina con la sua abrogazione. Prima e dopo questo periodo essa non è efficace e nessuno è tenuto a rispettarla.

L'entrata in vigore

La norma giuridica **entra in vigore** normalmente **15 giorni** dopo la sua pubblicazione.

ART. 1

L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro.
La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle
forme e nei limiti stabiliti dalla costituzione.

DIFFERENZA PERSONE FISICHE E GIURIDICHE

- 1,3 NO

- Abrogazione della norma giuridica NO

- Consuetudine NO

- Contratto

IL CONTRATTO

Approfondimento

■ Il **contratto** può essere definito in termini generali come l'accordo tra due o più persone o enti idoneo a creare, modificare o porre fine a un rapporto giuridico. *1321 codice civile*
Il contratto ha quattro elementi essenziali: **accordo, causa, oggetto e forma**. In mancanza anche di uno solo di questi elementi il contratto è da considerare nullo.

■ L'**accordo** può essere definito come l'incontro delle manifestazioni di volontà di diverse persone.

Ad esempio, una persona vuole comprare un appartamento e un'altra persona vuole vendere il proprio. Probabilmente, dopo una breve trattativa sul prezzo, le due persone si accorderanno e daranno vita a un contratto.

■ La **causa** del contratto può essere definita come il motivo (interno) per il quale una persona conclude un contratto.

Se, ad esempio, un soggetto vende il proprio appartamento lo farà per ricevere in cambio il prezzo. Così, chi acquista un appartamento paga il prezzo per avere in cambio la proprietà dell'appartamento. La causa di questo contratto sarà quindi il prezzo per il venditore e la proprietà dell'immobile per il compratore.

■ La **causa** non deve essere confusa con i **motivi personali** (ed **esterni** al contratto) che inducono un soggetto a concludere un contratto.

Ad esempio, una persona vende il proprio appartamento per acquistarne un altro o per pagare le costose cure di una malattia di cui è affetto: questi sono motivi personali esterni al contratto, non la sua causa.

I motivi esterni al contratto non hanno nulla a che fare con la causa del contratto e non sono quindi un elemento essenziale del contratto stesso. Ne consegue che **l'illiceità dei motivi esterni non renderà nullo il contratto; al contrario l'illiceità della causa (del motivo interno) annullerà il contratto.**

*Sarà così nullo il contratto con cui un soggetto si accorda con un altro per acquistare un determinato quantitativo di sostanza stupefacente (qui è **illecita la causa**, cioè la compravendita di stupefacenti); sarà invece valido il contratto di affitto concluso da un soggetto con l'intenzione di utilizzare i locali per smerciare la sostanza stupefacente (qui è **illecito il motivo esterno**,*

mentre la causa, cioè la disponibilità di un immobile in cambio di canone, è lecita).

■ L'**oggetto** del contratto è ciò (una cosa, un'azione) a proposito di cui le parti si accordano nel contratto: è il protagonista del contratto stesso.

In un contratto di compravendita immobiliare l'oggetto del contratto sarà l'immobile.

■ La **forma** di un contratto è il modo con cui si manifesta concretamente la volontà delle persone che concludono un contratto.

Il codice civile prevede come regola generale la **libertà di forma** per la conclusione dei contratti, vincolando a determinate forme solo per il trasferimento dei beni immobili. Di conseguenza, la conclusione della maggior parte dei contratti potrebbe benissimo avvenire **oralmente**. Il motivo per il quale quasi tutti i contratti, che sarebbero perfettamente validi se conclusi oralmente, vengono conclusi **in forma scritta** attiene al valore probatorio, cioè alla possibilità per le parti di risolvere dubbi futuri riferendosi all'oggettività di quanto scritto sul contratto.

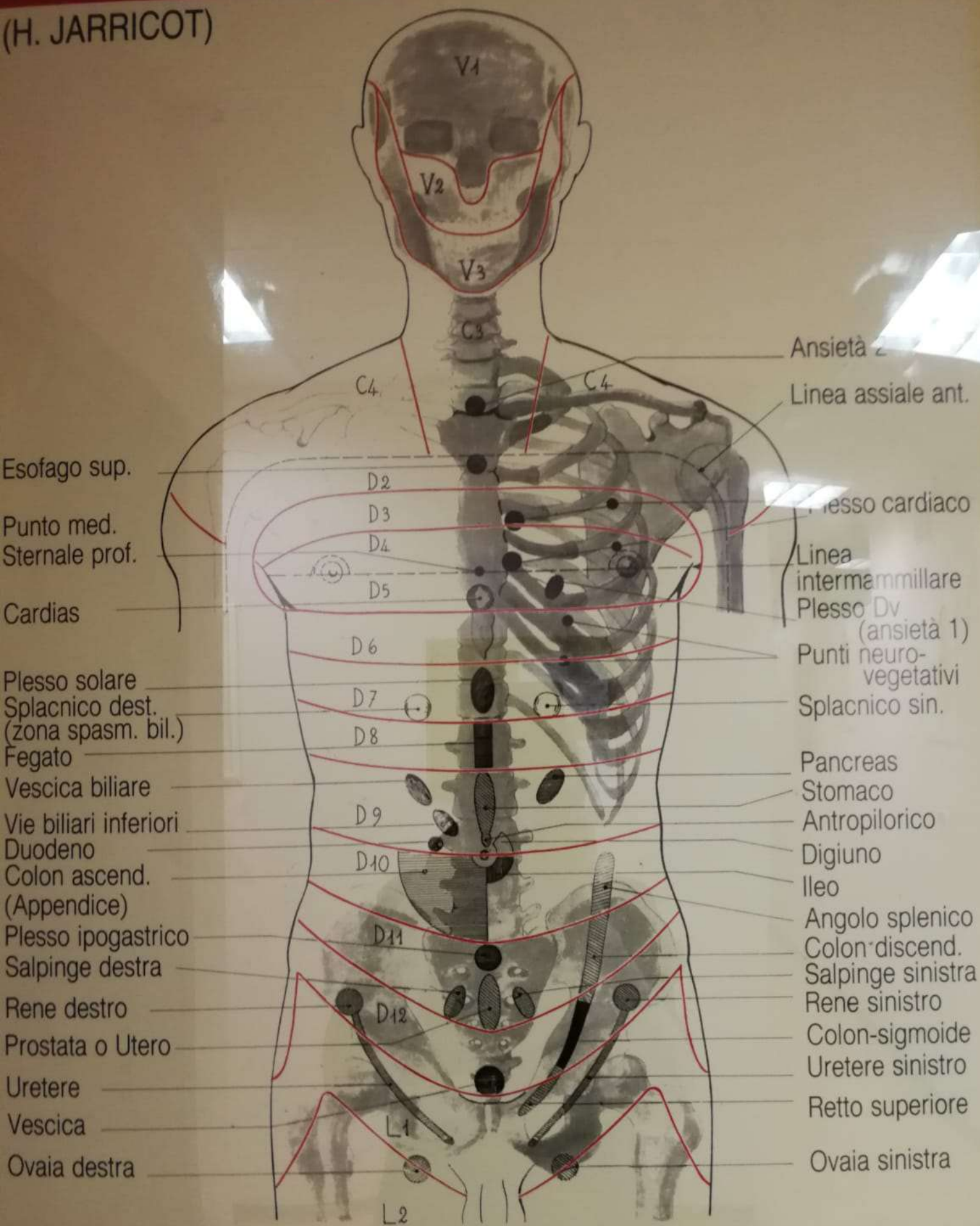
Come si è detto, i contratti aventi per oggetto i diritti sui **beni immobili** devono invece obbligatoriamente essere conclusi non solo in forma **scritta**, ma anche **pubblica**, presentandosi quindi come atti redatti da un notaio.

■ La mancanza anche di uno solo degli elementi essenziali del contratto lo rende **nullo**, cioè come mai esistito.

La nullità non va confusa con l'**annullabilità**. Si ha nullità in mancanza di uno degli elementi essenziali del contratto/Si ha invece annullabilità quando **la manifestazione di volontà dei soggetti che concludono il contratto è viziata, cioè ambigua e non autentica**, come può accadere quando una delle parti commette un errore di formulazione (scrivo 100 ma volevo scrivere 1000), o non ha scelto liberamente di concludere un certo contratto, ma vi è stata costretta con la minaccia o la violenza.

A tutela del soggetto la cui manifestazione di volontà risulta viziata, è tale soggetto a decidere se annullare il contratto oppure lasciarlo in vita. Il contratto **annullabile** può quindi essere **annullato**, ma può anche essere **convalidato**.

(H. JARRICOT)



• Su tutto il corpo

- Pressioni tra tendini: afferra con le 2 mani la pianta del piede con le dita rivolte in avanti. Con il 2 pollice esegui movimenti rotatori dalla radice delle dita fino a tutto il dorso.

- Sostieni il piede con una mano mentre con l'altra a pugno esegui i legni dei movimenti rotatori sotto la pianta.

- Massaggio del tallone

- Lavoro antiodore delle dita

• - Stuzzicamento delle dita

- Digi-topressione alla base di ogni dito.

- Massaggio del tendine

- Rotazione caviglia

- Sforamento del piede e pressioni della caviglia

1.6 La gerarchia delle fonti

Diamo qui di seguito un quadro d'insieme delle fonti del diritto in c gerarchico, a partire dalla più rilevante.

LE FONTI DEL DIRITTO in ordine decrescente d'importanza

1. principi fondamentali dell'ordinamento giuridico

Si tratta delle regole più generali e universali senza le quali il nostro ordinamento giuridico non potrebbe neppure sussistere.

Sono state elaborate dalla Corte Costituzionale nell'opera di interpretazione Costituzione e hanno assunto valore superiore al testo della Costituzione stessa

Qualunque norma giuridica in contrasto con questi principi deve essere escluso dal nostro ordinamento giuridico.

2. Costituzione italiana

È il testo centrale del nostro ordinamento giuridico; è divisa in tre parti:

1. Principi fondamentali 13
2. Diritti e doveri dei cittadini fino al 54
3. Ordinamento della Repubblica fino al 132

1. Germania
1948

Elaborata dopo la fine della seconda guerra mondiale ed entrata in vigore il 1° Gennaio 1948, la Costituzione è il frutto dell'incontro delle diverse culture e idee politiche presenti in quel momento nel nostro Paese - un modello di confronto al quale uomini politici farebbero bene a ispirarsi anche oggi.

3. regolamenti europei

Sono la massima espressione del potere legislativo dell'Unione Europea.

Le norme in essi contenute sono direttamente applicabili nei confronti dei cittadini degli Stati membri dell'Unione.

4. leggi ordinarie e direttive europee

Sono la normale espressione del potere legislativo dello Stato ed emergono dal Parlamento tra i rappresentanti del popolo.

Analoghi posizioni nella gerarchia delle fonti hanno le direttive dell'Unione Europea. Tali atti legislativi non sono destinati direttamente ai cittadini dell'Unione, ma ai Stati facenti parte dell'Unione stessa, che sono tenuti a recepirle, rendendole così applicabili ai cittadini dell'Unione, entro un termine ragionevole, oltre il quale scatta l'irritazione delle sanzioni.

Per recepire in blocco tutte le direttive emanate dall'Unione Europea, evitando frazionamenti, il Parlamento italiano approva ogni anno un apposito provvedimento, la cosiddetta "legge comunitaria".

5. atti aventi forza di legge (decreti legge e decreti legislativi)

Sono gli atti emanati dal Governo su incarico del Parlamento (decreti legislativi) direttamente dal Governo per far fronte a un'urgenza e confermati entro 60 giorni dal Parlamento (decreti legge).

È importante notare che senza l'intervento preventivo o confermativo del Parlamento il Governo non ha il potere di emanare atti con forza di legge.

6. regolamenti

Si tratta di norme emanate dal Parlamento, dal Governo o dai Consigli regionali attraverso una procedura semplificata rispetto a quella necessaria per la legge ordinaria; proprio per questo sono atti gerarchicamente meno importanti rispetto alle leggi.

7. consuetudine

È l'abitudine ad assumere un certo comportamento in determinate circostanze e la convinzione che si tratti del comportamento più appropriato e conveniente.

È la fonte gerarchicamente meno rilevante e non si deposita in testi scritti; ha però il vantaggio di potersi adattare facilmente alle varie e mutevoli esigenze della vita sociale.

Il diritto, la norma giuridica e le fonti del diritto

1.1 Che cos'è il diritto?

Il diritto regola la convivenza

Il diritto è un insieme di regole poste dallo Stato per disciplinare la convivenza delle persone nella società ed evitare, o risolvere, i conflitti che necessariamente nascono quando gli interessi di diversi individui sono in contrasto gli uni con gli altri.

Senza regole passeremmo gran parte del tempo a litigare tra di noi.

esempio... Senza le semplici regole della circolazione stradale che prevedono la precedenza per chi proviene da destra e il "via libera" per chi ha il semaforo verde, giunto a un incrocio ogni automobilista vorrebbe avere la meglio sugli altri che in quel momento arrivano da direzioni diverse. A ogni incrocio ci sarebbero discussioni o addirittura incidenti: la convivenza tra automobilisti sarebbe impossibile.

La regola si chiama **norma giuridica** quando è posta e fatta valere dallo Stato anche coattivamente, cioè mediante l'uso della forza.

Così, chi non osserva una norma del traffico stradale incorre in una **contravvenzione**; chi poi commette un **reato** viene condannato da un giudice e può essere condotto in carcere anche contro la propria volontà, mediante l'uso della forza, esercitato dalle forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri) per conto dello Stato.

È importante ricordare che lo Stato è composto dai cittadini (è a loro infatti che l'art. 1 della Costituzione attribuisce la **sovranità**), cioè da tutti noi: quindi è per nostro volere che le forze dell'ordine agiscono, e lo scopo è di garantire a noi stessi una pacifica convivenza.

1.2 Le cinque caratteristiche della norma giuridica

Guardando più da vicino, possiamo dire che una regola è una vera e propria **norma giuridica** quando possiede queste **cinque caratteristiche**:

- è **POSITIVA** deve essere **efficace**, cioè deve essere **obbligatoria**
- è **COATTIVA** viene fatta rispettare dallo Stato **mediante l'uso della forza pubblica** e la sua violazione comporta una sanzione
- è **RELATIVA** *cambia nel tempo e nello spazio*

Molte delle norme oggi applicate nel nostro Paese sono diverse da quelle in vigore dieci o vent'anni fa, e molte sono diverse da quelle che avremo tra dieci e vent'anni; esse sono poi per molti aspetti profondamente diverse da quelle in vigore in altri Paesi.

Lo Stato pone e fa rispettare le regole del diritto (= norme giuridiche)

MASSAGGIO CIRCOLATORIO

Esecuzione e regole

L'operatrice deve indossare indumenti morbidi onde avere la massima possibilità di movimento delle braccia.

Postura corretta per evitare danni a fine massaggio

Un massaggio completo del corpo va dai 50 ai 60 min.

Durante il massaggio la cliente non deve parlare.

L'operatrice deve essere rilassata e senza pensieri. Mentre si massaggia l'operatrice si concentra sui suoi gesti (evitate di riflettere sui vostri problemi personali).

Non iniziate un massaggio senza scaldarsi le mani.

INIZIO DEL MASSAGGIO

- Fare accomodare la cliente sul lettino in posizione supina (Pancia in su)
- Momento di contatto e distensione (allineamento e rilassamento)
- Coprire bene le sue spalle con l'aseugamano e mi dirigo verso i suoi piedi. Inizio dalla gamba sinistra.
- Prendo dell'olio e lo stendo nella sua gamba con degli sfioramenti (3) dal basso verso l'alto.
- Frazionare con le mani la pianta e il dorso del piede. La pianta del piede contiene migliaia di terminazioni nervose con collegamenti di riflesso in tutto il corpo. Massaggiando il piede si influisce

Tutore e Curatore

Il **tutore** e il **curatore** vengono affiancati rispettivamente agli interdetti e all'inabilitato per il compimento di quegli atti che gli incapaci non possono compiere da soli. Entrambi vengono nominati dal giudice tutelare.

2.2 Le persone giuridiche

Le persone giuridiche: centri di interesse con capacità giuridica e capacità di agire

Le **persone giuridiche** sono centri di interesse diversi dalle persone fisiche ma come tali titolari di diritti e di doveri. Questi centri di interesse hanno la capacità giuridica e la capacità di agire, ma naturalmente le manifestazioni di volontà sono compiute da persone fisiche che in quel momento agiscono in veste di rappresentanti della persona giuridica.

Tipologie di persona giuridica

Le principali tipologie di persone giuridiche che conosciamo sono le *associazioni*, le *fondazioni* e le *società*. Ecco in sintesi le loro caratteristiche distintive:

TIPOLOGIE DI PERSONA GIURIDICA

associazione

- È formata da un insieme di persone che si uniscono per raggiungere uno scopo comune.
- Può chiedere di essere riconosciuta dallo Stato e in questo modo ottiene la *personalità giuridica*.
- Le associazioni non riconosciute prendono il nome di "associazioni di fatto" e sono prive della personalità giuridica. Ne consegue che i loro membri agiscono sempre in prima persona assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni.
- Di recente è stata introdotta la possibilità di costituire un particolare tipo di associazione denominata **ONLUS** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Tali associazioni perseguono uno scopo di particolare interesse sociale e soggiacciono a un regime fiscale particolarmente vantaggioso. Con la finanziaria del 2006 è stata istituita in capo ai contribuenti la possibilità di donare il cinque per mille del proprio reddito alla ONLUS prescelta.

La libertà di associarsi è garantita dall'art. 18 della Costituzione e quindi tale libertà trova il suo unico limite nel perseguimento di uno scopo illecito.

fondazione

- È costituita da un insieme di beni che vengono destinati (vincolati) a uno scopo.

Viene generalmente costituita per la volontà di una persona facoltosa (il fondatore) di devolvere parte del proprio patrimonio a una determinata causa.

società

- È composta da un insieme di persone che esercitano in comune un'attività economica organizzata, con lo scopo di dividerne gli utili.

(L'argomento viene trattato distesamente in un'altra sezione di questo libro.)

L'abrogazione della norma

blicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Questo periodo di 15 giorni viene chiamato *vacatio legis* e serve per consentire a tutti di conoscere la nuova norma.

L'efficacia della norma giuridica può invece cessare in tre diversi modi: mediante **abrogazione** espressa, tacita, oppure mediante referendum abrogativo.

ABROGAZIONE DELLA NORMA GIURIDICA

abrogazione espressa

una nuova legge contiene un esplicito riferimento a una legge già esistente e manifesta l'intenzione del legislatore di cancellare dall'ordinamento giuridico questa "vecchia" legge per sostituirla, anche solo in parte, con la nuova

abrogazione tacita

quando una nuova legge stabilisce nuove regole per una materia già regolamentata da una legge esistente, ma non manifesta esplicitamente l'intenzione di cancellare quest'ultima, le nuove regole sostituiscono comunque le vecchie perché esse riguardano la stessa materia

referendum abrogativo

i cittadini vengono chiamati a esprimere la propria opinione (SI/NO) in merito all'abrogazione di una legge o a un insieme di norme, che risultano abrogate se i "SI" raggiungono la metà più uno degli aventi diritto al voto.

L'iniziativa del referendum è presa da un comitato promotore che deve raccogliere almeno 500.000 adesioni; se l'esito del controllo effettuato dalla Corte di Cassazione è positivo, il Presidente della Repubblica indice il referendum.

1.5 Le fonti del diritto

da dove nascono?

Fanno le leggi nazionali (leggi ordinarie)

L'espressione "**fonte del diritto**" può essere intesa in due modi diversi.

Fonti di produzione

Si parla di **fonti di produzione** quando si fa riferimento all'organo che produce il diritto. L'organo che per eccellenza è preordinato a produrre le norme giuridiche è il **Parlamento**, ma le norme giuridiche sono prodotte anche dal **Governo**, dai **Consigli regionali** e dai **Consigli comunali**.

DECRETI LEGGE
GIURISPRUDENZA

Fonti di cognizione

Quando invece si parla di **fonti di cognizione** ci si riferisce ai documenti e alle pubblicazioni dalle quali si può prendere conoscenza delle norme giuridiche. Le fonti di cognizione più note sono la **Costituzione**, i **Codici**, i **Testi Unici** e la **Gazzetta Ufficiale**.

LEGGI REGIONALI
LEGGI COMUNALI

Fonti più importanti e meno importanti

Le fonti non sono tutte uguali e non hanno tutte la stessa importanza. Alcune sono più rilevanti di altre e così possiamo ordinarle gerarchicamente con la conseguenza che le fonti collocate più in alto prevalgono rispetto a quelle collocate più in basso. Così, se una fonte di grado inferiore contrasta con una di grado superiore la prima dovrà soccombere. Questa graduatoria delle fonti del diritto prende il nome di **gerarchia delle fonti**.

Le nuove fonti europee

A partire dal trattato di Maastricht del 1992, nuove fonti del diritto si sono aggiunte a quelle tradizionalmente accettate nel nostro Paese. Di maggiore rilevanza sono i **Regolamenti europei** e le **Direttive europee**.

esempio... Sono atti di ordinaria amministrazione l'acquisto di beni quali il cibo, i vestiti o la benzina per la propria auto.

Sono atti di straordinaria amministrazione l'acquisto di un immobile o l'investimento di una somma di denaro.

Incapacità assoluta e incapacità relativa

A seconda quindi che riguardino atti di ordinaria o di straordinaria amministrazione, **le incapacità si dividono in due grandi famiglie: le incapacità assolute e le incapacità relative.**

Gli incapaci assoluti non possono compiere né atti di straordinaria amministrazione né atti di ordinaria amministrazione.

Gli incapaci relativi possono compiere solo atti di ordinaria amministrazione.

Sono incapaci assoluti il minore e l'interdetto (legale o giudiziale); sono incapaci relativi il minore emancipato e l'inabilitato. Ogni tipo di incapacità deve essere accertata e affermata da un giudice con una sentenza.

L'interdizione legale sanziona il reo

Un soggetto viene dichiarato **interdetto legale** (incapace assoluto) a seguito di una condanna all'ergastolo o a una pena non inferiore a 5 anni.

La persona dichiarata interdetta è perfettamente in grado di intendere e di volere ma viene sanzionata in questo modo per il reato commesso; tuttavia, conserva la possibilità di compiere gli atti di carattere personale come il matrimonio e il testamento.

L'interdizione giudiziale tutela l'infermo di mente

Un soggetto viene dichiarato **interdetto giudiziale** (incapace assoluto) da un giudice con una sentenza quando sussistono diverse condizioni:

- infermità di mente;
- abitudine dell'infermità;
- incapacità di provvedere ai propri interessi a causa di detta infermità;
- necessità di assicurare al soggetto una protezione idonea.

Il minore emancipato

Il minore emancipato (incapace relativo) è quel soggetto di età compresa tra i 16 e i 18 anni che sia stato autorizzato da un giudice a contrarre matrimonio e che così non è più sottoposto al regime previsto per i minorenni.

I tribunali sono molto restii a concedere l'emancipazione.

L'inabilitato

Un soggetto viene dichiarato **inabilitato** (incapace relativo) da un giudice quando ricorra almeno uno dei seguenti presupposti:

- essere affetto da infermità di mente (non tanto grave da comportare l'interdizione);
- avere impulsi incontrollabili che portino il soggetto a sperperare tutti i beni in suo possesso, così da esporre la propria famiglia a gravi situazioni di insolvenza;
- essere abitualmente dedito all'uso di sostanze stupefacenti o alcoliche, così da esporre la propria famiglia a grave pregiudizio economico;
- essere sordi o ciechi in maniera tale da non essere in grado di provvedere ai propri affari.

ESTETICA 1° ANNO

Programma:

1. Manicure tradizionale
 2. Semipermanente
 3. Depilazione con rasoio e spatola
 4. Pedicure estetico (unghie, articoles, calli)
 5. Pulizia viso
 6. Trucco base correttivo.
- SERVIZIO
- TRATTAMENTO

Diversi tipi di pelli:

Pelle normale: idratata - rosea - non acneica

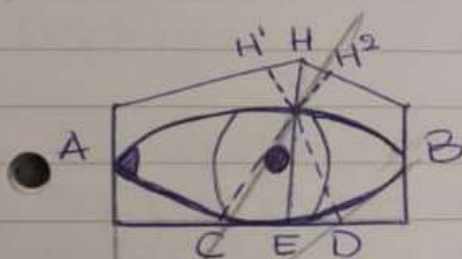
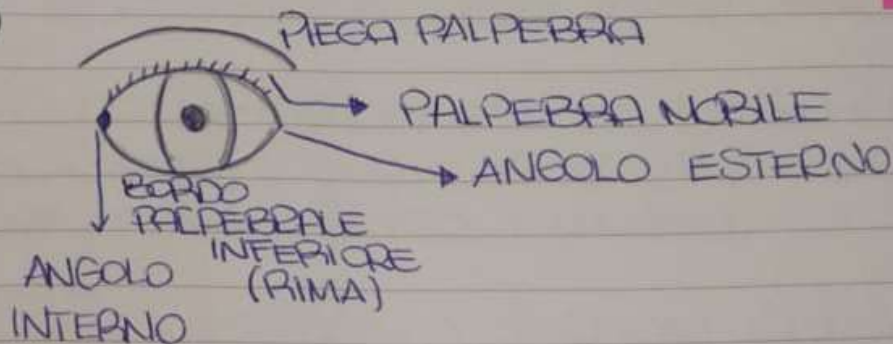
Pelle grassa: produzione eccessiva di sebo che denatura la pelle. Appare con bolle, gruglia, pori dilatati e untuosa.

Pelle secca: le manca l'acqua, si spella, quindi manca di protezione. È fragile e si arrossa.

PH è la misurazione che determina l'acidità della pelle. PH 5.5 è giusto, forte abbastanza per sopperire a batteri e clima.

Pelle: organo di senso (sensoriale)
organo di protezione
rivestimento.

REGOLE DELLE SOPRACCIGLIA.



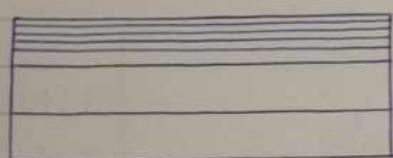
- CH^2 ACCORCIA UN VISO LUNGO
- DH^1 ALLUNGA UN VISO CORTO
- EH VISO NORMALE

H È IL PUNTO PIÙ ALTO DEL SOPRACCIGLIO

MATITA

NASO

La pelle ha 7 strati.



EPIDERMIDE: ha 5 strati.
DERMA
IPODERMA

Il primo strato ^{re dell'epid.} è lo **strato corneo** ~~germinativo~~ formato da cellule corneocita.

Il quinto strato dell'epidermide è lo strato che si interfaccia con il derma ed è lo **strato germinativo** da cui nascono le cellule che arrivano fino al primo strato mediante il processo chiamato **turn over** cellulare.

Ci mette 28 giorni per salire in alto.

La pelle invecchia quando il turn over rallenta e non c'è più ricambio cellulare.

Il secondo strato della pelle si chiama **derma** ed è l'ecosistema della pelle. Lì ci sono le ghiandole che producono il sebo ed avviene la nascita del pelo che insieme al muscolo erettore lo tengono eretto verso la superficie. Nel derma è presente la microcircolazione (capillari), fibre di elastina e collagene e produce acido ialuronico, macromolecole che assorbono l'acqua.

Nell'ultimo strato chiamato **ipoderma** ci sono le cellule di grasso.

- Stendere mascherina con pennello dal collo verso l'alto, dividendo la faccia a metà, una metà alla volta. Posare 15/20 min. Se la cliente vuole un tonico defaticante imbeverla una faldina la aprici a metà e la metti sugli occhi. A metà perché più è spessa più è pesante e gli occhi sono molto sensibili. Copriti per non farle sentire freddo.

- Lasciarla riposare o massaggiare le mani. Risciacquare con acqua cambiata e tiepida. Asciugo bene e passo alla messa in posa della crema come chiusura del trattamento.

↓
Idratante e leggera
e
specifico per cliente.

Il prodotto "pelli sensibili" sono prodotti Jolly che vanno bene per tutti

- Il trattamento dura 1 ora.

[La mascherina ha più principi attivi rispetto alla crema]

• QUESTIONE DI PELLE.

La pelle ci ricopre da capo a piedi. È l'involucro che ci protegge dal mondo esterno. Ma è anche il biglietto da visita con il quale ci presentiamo agli altri. Essa non è un rivestimento senza vita: la pelle respira, assorbe, comunica con l'esterno. È un sistema complesso, composto da tanti elementi, ognuno dei quali con dei compiti ben precisi.

UNA BARRIERA PROTETTIVA:

Il primo strato si chiama **epidermide**. Direttamente a contatto con l'ambiente ha il compito di isolare il corpo ed è costituita da vari strati. Il primo strato in superficie è lo **strato corneo**; esso sbarrò la strada a batteri, polveri sostanze chimiche e radiazioni, svolgendo una funzione di protezione.

Le cellule da cui è formato si chiamano **cheratinociti**. Questi si rinnovano continuamente e formano una sorta di muro che impedisce agli agenti esterni di penetrare all'interno della pelle. Ed è proprio qui che si forma il **film idrolipidico** (acqua e sebo). È formato dall'epidermide stesso ~~formando~~ formato da acqua e grassi aiuta la pelle a mantenersi idratata. Questo film ha funzione di barriera meccanica e agisce anche da sterilizzatore. Il film è costituito da un mantello ~~acido~~ grazie al suo **pH** che tiene lontano tutti i microrganismi.

- EsercitiAMO CIRCOSOLETTI con polpastrelli delle dita.
- Risciacquare con le spugnette.
- Struccare occhi prima di tutto con struccante e faldine di cetere.
- Asciugare con Clinex tamponando, asciugando bene le zone insidiose (angoli del naso).
- Passaggio Tonico x ripulimento PH: metterlo sul palmo della mano e con due dita picchiettose fino ad esaurimento.

ESFOLIAZIONE:

Rimuove le cellule morte.

L'esfoliazione meccanica è più delicata.

Il vapore si usa dopo l'esfoliazione.

Non va bene per pelle arrossata

per pelle secca (perdita di acqua)

per asmatici.

La luce blu disinfetta; il vapore dilata.

Posizionare a distanza di un braccio con la testa ruotata di lato. Usare 5 min circa.

Asciugare bene tamponando. Con la lampada e la lente vedo se fra punti neri da rimuovere.

Il punto nero è lo sporco e si costruisce dentro i pori.

Sebo + acqua + sporco = punto nero.

Dopo la premittura si vuole tenico calmante alla calendula e camomilla.

● PULIZIA DEL VISO

2 diagnosi da fare:

- 1° **Diagnosi visiva**: Far togliere la maglietta per osservare anelli occlusivi e guardare.
- 2° **Diagnosi tattile**: toccare per vedere se rimane unta, toccare più in profondità per vedere se ci sono noduli.

● Il ~~momento~~ momento del contatto deve essere delicato e con le mani calde.

1. Contatto (~~spalle~~)
2. Scaruoni sulle spalle.
3. Riattivazione linfatica: pompaggi di apertura.

1° stazione sternus: clavicolare.

2° stazione profundus: collo

3° stazione parotidis: dietro le orecchie

● 4° stazione occipitalis: sotto la nuca.

Il pompaggio si fanno andata e ritorno in queste stazioni per preparare la pelle al trattamento.

DETERSIONE:

- Versare nella quantità di una noce il detergente sul palmo della mano sx. Con le dita della mano dx andremo a scaldare l'emulsione.
- Distribuire procedendo da occlusivi, mente, sottomandibolare, guance, naso, tempie, fronte.

● ESECUZIONE della MANICURE

1. Dopo aver imbevuto un batuffolo di cotone con solvente, togliere il vecchio smalto, dalla base dell'unghia verso l'unghia.
2. Se è necessario, tagliare l'unghia con apposito tranchésino. I tagli devono essere 3 uno al centro e 2 laterali.
3. Limare l'unghia con apposita lima da prima con la smerigliatura a grana grossa, poi con quella più fina. La forma dell'unghia deve adattarsi alla forma della mano, ma in genere un'unghia con forma ovale sta bene a qualsiasi mano. I contorni devono essere ben netti.
4. Passare sulle cuticole o un po' di crema per le mani con apposito olio per cuti ole; con i bastoncini d'arancio sollevare le pellicine spingendole indietro.
5. Immergiamo la mano in acqua calda in cui sta diluito del disinfettante e possiamo aggiungere del bagno schiuma tonificante o gocce d'olio essenziale. Tenere a bagno per circa 5 minuti.
6. Spazzolare e asciugare la mano. Finire di spingere indietro le pellicine, rese più morbide dall'acqua calda, e tagliare con tranchésino solo le pellicine attaccate all'unghia.

e quelle spezzate.

7. Ripasso ~~con~~ con la lima più fina

8. Passare con delicatezza il bastoncino d'oroneio sotto l'unghia per rimuovere gli eventuali sedimenti. Con mattoneo vado a desfogliare superficialmente e della pelle vicino.

9. Massaggiare mano con crema per mani e con un clinex asportato eccesso di crema dalle unghie

10. Stendere lo smalto (2 strati), primo leggero secondo copriente. Se lo smalto è opaco si fa precedere da una base incolore. Lasciare asciugare bene.

NB: Il colore dello smalto deve essere intonato al colore del rossetto.

Uno smalto di colore chiaro o trasparente può essere messo su mani non proprio affusolate. Colori brillanti dovrebbero essere stesi su mani e unghie affusolate.

LA PELLE GRASSA

Appare lucida, unta, soprattutto sulla zona T (fronte, naso, mento). I pori sono dilatati, punti neri e occasionalmente brufoli.

Caparriosa, irritabile e difficile da trattare, la pelle grassa è sempre un problema. D'estate ama le sole, ma non sopporta il ~~sole~~ caldo.

D'inverno detesta gli sbalzi di temperatura.

Nelle mezze stagioni esplode. Di solito è

quel tipo di pelle sulla quale le trucco non

tiene. Questo dovuto all'eccessiva produ-

zione di sebo che favorisce la crescita di

batteri che con l'accumulo di sostanze

nocive a fior di pelle causano arrossamenti

infiammazioni e brufoli. La pelle spesso non

gode di una buona ossigenazione così che i

pori sono dilatati e l'incarnate non fa

luminosità. Forse una nota ~~positiva~~ a

favore gliela abbiamo, ovvero ben lubrificata

con è resterà ~~più~~ giovane più a lungo

rispetto alle pelli secche, e comunque seppure

caparriosa la pelle grassa è trattabile.

Prima di tutto:

1. Acquistando prodotti adatti ~~specifici~~

(-detergente specifico in gel o in schiuma; + acqua - olio

- tonico per pelle grasse;

- lozione intorno occhi;

- fluidi e gel idratanti;

- prodotti per esfoliazione;

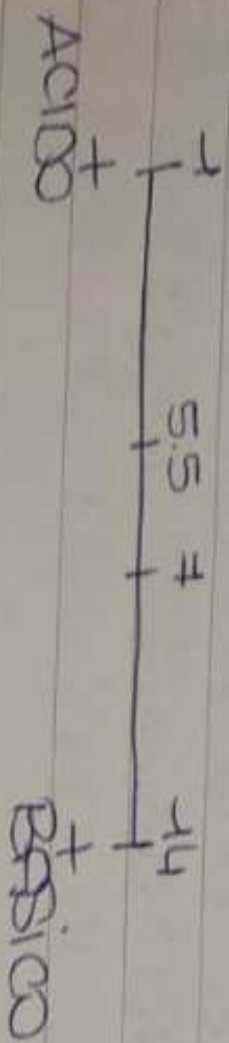
- maschera in crema o in gel specifici per pelli grasse)

2. Biequilibrio la pelle con una pulizia accurata e dolce

3. Evito detergenti aggressivi e non consiglierò mai

PH: punto d'idrogeno e si sviluppa su una scala da 1 a 14.

da 1 a 5.5 è acido
da 5.5 a 7 è neutro
da 7 a 14 è basico.



Il film garantisce alla pelle un PH che va da 4,2 a 5,5. Questo PH acido aiuta a mantenere a difendere la pelle.

• il sapone alla cliente perché secca la pelle e stimola le ghiandole sebacee a produrre ancora più sebo. Consiglierei alla cliente un detergente in gel che potremo sostituire con un latte nel momento in cui la situazione si normalizza.

4. Tónico calmante

5. L'esfoliazione che poi le andremo a fare sarà inizialmente ~~non~~ non chimica, ma posso usare un gommage (e un peeling delicato).

• Tra un trattamento e l'altro asciughiamo sempre bene.

6. Applichiamo una crema adatta al tipo di pelle e un contorno occhi.

GLI ALLEATI della pelle grassa sono quelli a base di ingredienti normalizzanti:

- amido di frumento (assorbente e anti-lucido)

- Estratti vegetali:

Hamamelis, betulla (calmanti)

• bardana, cocciofo, tarassaco (purificanti)

• lavanda, malva (protettive e rinfrescanti)

- Vitamina F e B6 (sebo. equilibranti, normalizzanti, protettive)

- zinco (regolano la secrezione del sebo)

- argilla (elimina eccesso di sebo, opacizza ma è da usare con cautela).

• Corneo è possibile solo se l'acqua che proviene dal derma è sufficiente a bilanciare la perdita d'acqua insensibile (Perspiratio insensibilis).

Lo strato corneo ha un contenuto d'acqua abbastanza elevato. In condizioni normali è del 20 al 35%. Se scende al di sotto la pelle è tumida e secca, meno elastica, si desquama e fra fessurazione. L'acqua contenuta nel corneo è associata ai lipidi, alle proteine dei

• cheratini e si libera sotto forma di vapore. Questa evaporazione contribuisce a mantenere costante la temperatura corporea che è garantita dallo spessore dello strato corneo e dalla integrità dei suoi componenti lipidici e proteici. Inoltre la pelle quindi non vuole dire apportare solo acqua agli strati superficiali dell'epidermide ma anche al derma, stimolando il fibroblasto a produrre GAG, proteine e tutte le sostanze che rendono elastica la pelle, che garantiscono una idratazione profonda quindi una buona

• riserva d'acqua che dal derma riuscendo garantita tra l'idratazione dell'epidermide e quindi dello strato corneo.

LA PELLE DISIDRATATA.

La pelle secca è un tipo di pelle con delle caratteristiche precise. È una pelle delicata, fragile, irritabile e maggiormente esposta alle aggressioni esterne e se non curata invecchia precocemente. Spesso può dare manifestazioni di prurito.

Per trattare bene questo tipo di pelle si devono conoscere le cause e le degenerazioni fisiologiche e istologiche. Ciò che si altera in una pelle secca è il contenuto idrico e lipidico del film idrolipidico e dell'epidermide stessa e cioè dello strato corneo. Viene così a mancare la barriera della cute esercitata dallo strato corneo dove troviamo anche uno strato definito cemento lipidico intercellulare. Questo cemento è formato da sostanze chiamate ceramidi, colesterolo e acidi grassi.

Il corneo possiede doti di elasticità, di resistenza, di durata e di impermeabilizzazione. Ma da dove proviene l'acqua presente nell'epidermide e quindi nel corneo?

Il derma è particolarmente ricco di acqua, 70% della riserva idrica dell'intera cute. Le molecole d'acqua del derma sono legate da proteine strutturali come il collagene.

I glicosaminoglicani legano ancora di più l' H_2O . Se questi mancano talvolta producono cause reversibili. Un esempio classico di disidratazione è il fotodanneggiamento.

Nell'epidermide l'acqua presente (in particolare quella intercellulare) proviene dal derma, quindi una corretta idratazione dell'epidermide e dello strato

- 23. Scartico e mi allungo sulle braccia
- 24. Risalgo da dietro le spalle fino cervicale e pratico una trazione.
- 25. Abbraccio con mani la testa e sto per qualche secondo.
-

edolito e tanti altri. Sono indispensabili allo sviluppo funzionale di tutte quelle reazioni bio chimiche che avvengono a livello cellulare.

PASSAGGI del MASSAGGIO al VISO

Versiamo la crema base scelta x il trattamento sul palmo della mano scaldiamo e distribuiamo sulle parti principali del viso partendo dal decollete.

La quantità di crema rimasta sulle mani la distribuiamo sulle mani, diffondendo nelle parti del viso la crema in maniera uniforme e inizio.

1. Pochiettamente al sottomento partendo dal labo fino all'orecchio e ritornando 8/10 volte.

2. Preghiere 7 volte

3. Zigomatici 7 volte

4. Crepette al labbro superiore 3 a scendere 3 a salire

5. Risalire attraverso le ali del naso lungo tutto il naso fino all'interno degli occhi. Scorico sopraccigli, 3 orbicolari x 3 volte.

6. Piramidali 16 volte

7. Carezze fronte 32 volte

Le fasce connettivali e muscolari del viso, per effetto della forza di gravità, si afflosciano (i.e. cede).

La perdita di tonicità del viso avviene lentamente e durante la menopausa, in seguito alla brusca diminuzione di estrogeni, i.e. processo di invecchiamento nella donna accelera a causa della sua ridotta attività cellulare.

L'invecchiamento può essere quindi:

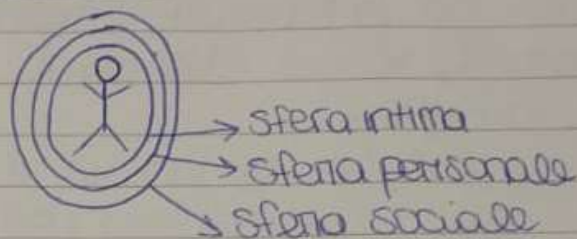
- ormonale
- immunitario
- cambiamenti biologici
- biochimici
- istologici

I segni visibili dell'invecchiamento sono le rughe:

- rughe lineari → rughe sulla fronte
- rughe glabre → sulla fronte e attorno labbra
- grinze → rughe di espressione
pieghe della pelle che diventano rughe
- pieghe naso-labiali → vengono per cedimento della pelle

Con le rughe la pelle perde le sue capacità biomeccaniche e di conseguenza il sistema immunitario non risponde più come prima.

IL MASSAGGIO



Area intima = interiorità, pensieri, emozioni e sentimenti propri

Area personale = spazio dove lasciamo entrare chi vogliamo bene

Area sociale = spazio dove facciamo entrare le conoscenze

Praticandolo si scopre che non è un fatto puramente fisico, ma anche psicologico.

La comprensione della persona che si sta toccando, avviene attraverso l'empatia.

Come sa bene ogni buon terapeuta tutto questo deve essere radicato nella motivazione interiore di fare il massaggio: io sono qui per aiutare.

È piacevole ricevere e può risultare piacevole farlo.

È stato dimostrato scientificamente che accarezzare un animale domestico ha un effetto rilassante e abbassa la pressione.

Il massaggio può essere rilassante, stimolante secondo la velocità dell'esecuzione e la profondità dei movimenti.

LA PELLE SENESCENTE

Il invecchiamento cutaneo e le sue cause agiscono in maniera silenziosa e fra i 25 anni.

Si può accelerare con le esposizioni solari, fumo, abusi e disordini alimentari; ma lo si può anche rallentare con uno stile di vita adatto e cosmetici mirati.

Sembra proprio che una buona parte delle cause sia l'invecchiamento sia genetico, determinato dal DNA, che attiva meccanismi di difesa per affrontare lo stress a cui l'organismo è sottoposto.

Un'altra causa è → il danno dei **RADICALI LIBERI** ossia prodotti di ~~scarto~~ scarto delle reazioni chimiche ~~del~~ dell'organismo.

Nell'invecchiamento, in particolare, le cellule tendono a rigenerate più lentamente il ciclo riproduttivo dell'elastina e del collagene nel derma che è di:

- 28 giorni all'età di 18 anni
- 56 giorni all'età di 30 anni
- intorno ai 50 anni, invece, l'organismo ogni anno perde il 1% delle fibre elastiche.

La rete fibrosa che sostiene il derma inizia quindi a cedere e i cuscinetti di grasso sotto cutanei (specialmente sotto le palpebre) si fanno più voluminosi.

● Le rughe sono dovute a più elementi negativi.

- danno attinico (esposizione solare)
- abitudini a vita (fumo, alimentazione, stress)
- espressioni assunte
- abitudini nel dormire
- predisposizione familiare
- forze gravitazionali

● Cosa fa un' estetista in questo caso?

- Cerca di migliorare le tone muscolari
- Idrata e nutre la pelle (apporto) → portare alla pelle sostanze che mancano
- Migliora l'elasticità della pelle → metto delle creme con principi per far stimolare la pelle a produrre quelle sostanze
- Aumento le difese naturali contro agenti esterni emetivi

L'estetista fissera' alla nostra cliente il trattamento completo di massimo 18 sedute (1 a settimana) e la invitera' una volta al mese a tornare per mantenere i risultati.

LA PELLE ACNEICA

L'acne è una malattia vera e propria e per ciò va curata. È sbagliato pensare che sia un problema transitorio in grado di risolversi da solo o credere che le pustole possano guarire semplicemente mangiando in modo più appropriato e lavandosi di più il viso.

È bene evitare le "fai da te". Nel caso di un acne leggera si inizia sempre con un trattamento a base di esfolianti leggeri (gel, mousse) al fine di rimuovere le tappe che occludono il vaso escretore. Quando l'acne è invece più seria lo scopo è quello di ridurre la produzione di acidi grassi per diminuire lo stato infiammatorio. Nel caso della donna essere la pillola anticoncezionale che abbassa la quota di androgeni responsabili di acne.

1. Rivolgersi ad una specialista (NOI)
2. Non avere fretta
3. Su indicazione dell'estetista, la cliente ~~consigliata~~ verrà consigliata maschere alla vitamina C che viene utilizzata come stabilizzante oppure maschere in gel con fosfolipidi che riequilibrano la quantità di sebo e stimolano la produzione di nuove cellule senza alterare niente.
4. Toccarsi il viso il meno possibile
5. Al posto delle creme usare gel e prodotti fluidi
6. Prendere integratori, come magnesio puro che sfiama, e la vitamina C
7. Se si guarisce dall'acne mai abbassare la guardia

Massaggio della mano

Distribuiamo nella quantità di una noce la crema per le mani sul nostro palmo, riscaldo e passo su entrambe le mani. Distribuisco la crema sulla mano della cliente e inizio massaggiare.

1. Cuore su dorso della mano.
2. Cuore su polso
3. Gimnastica passiva del polso
4. Movimenti di distensione mani e dita
5. Circoletti lato delle dita dalla parte prossimale alla parte distale e stretching dito dito
6. Mano sotto mano sopra vuoto
7. Cuore al centro mano
8. Pressione sul monte di Venere
9. Scendo sul polso e faccio leggere pressioni
10. Ruoto mano in alto
11. Squeezing
12. Stendo la sua mano sul lettino

- emuglianti cutanee
- varici e flebiti
- febbre
- primi 3 giorni di ciclo
- in caso di contusioni o fratture
- nel caso si assumano antibiotici e cortisone

LE PRIME MANIPOLAZIONI

Un massaggio può essere:

Leggero: sfioramenti dal basso verso l'alto

Mediamente profondi: manipolazioni più decise che raggiungono i muscoli e agiscono sulla circolazione. Sono massaggi per sciogliere ~~le tensioni~~ le tensioni (= impastamento, stiramento, strizzamento).

Profondi: vigate per l'esecuzione. Non si tratta di muovere le mani, né di frizionare, né di Tamburellare, ma premere esclusivamente la parte.

a pressione

a percussione: Taglio, cappelletta, Tamburellando.

LA PELLE con COUPEROSE

La morfologia: il viso presenta macchie rossastre circoscritte e diffuse. La pelle è fina, poco elastica, in genere secca, disidratata e sensibile.

Teleangectasie → capillari

Di solito le troviamo sulle guance, sotto l'occhio, ai lati del naso e possono manifestarsi ad ala di farfalla. I capillari perdono l'elasticità, si dilatano oltre misura e si riempiono.

Le cause generali di questo fenomeno sono complesse: posso avere origine nervosa, endocrina, digestiva, epatica.

Di solito le carenze di vitamine E, C che sono vasoprotettrici rendono atone le pareti dei capillari che diventano fragili e ~~si dilatano~~ dilatate.

Anche abuso di caffè, tabacco e alcool possono contribuire alla congestione di ^{TESSUTI} ~~disturbi~~ cutanei.

Tra le cause esogene (fuori) gli sbalzi di temperatura, l'uso di cosmetici troppo stimolanti per una pelle delicata e secca.

Il trattamento: la detergenza, latte e tonico per pelle arrossate; creme: idratanti e nutrienti per la notte, con collagene, acido ialuronico; per il giorno crema con fattore di protezione; trattamenti periodici tipo maschere nutrienti, alghe blu che contengono degli elementi

PS: gli oligoelementi sono dei minerali che pur essendo presenti nell'organismo in dosi piccolissime sono indispensabili a livello cellulare. Questi sono: rame, manganese, zinco, selenio, ferro, magnesio, cromo.

LA PELLE SENESCENTE

L'invecchiamento cutaneo e le sue cause agiscono in maniera silenziosa e fa inizio dai 25 anni.

Si può accelerare con le esposizioni solari, fumo, abusi e disordini alimentari; ma lo si può anche rallentare con uno stile di vita adatto e cosmetici mirati.

Sembra proprio che una buona parte delle cause sia l'invecchiamento sia genetico, determinato dal DNA, che attiva meccanismi di difesa per affrontare lo stress a cui l'organismo è sottoposto.

Un'altra causa è → il danno dei **RADICALI LIBERI** ossia prodotti di ~~scarto~~ scarto delle reazioni chimiche ~~dei~~ dell'organismo.

Nell'invecchiamento, in particolare, le cellule tendono a rigenerate più lentamente. Il ciclo riproduttivo dell'elastina e del collagene nel derma che è di:

- 28 giorni all'età di 18 anni
- 56 giorni all'età di 30 anni
- intorno ai 50 anni, invece, l'organismo ogni anno perde il 1% delle fibre elastiche.

La rete fibrosa che sostiene il derma inizia quindi a cedere e i cuscinetti di grasso sottocutanei (specialmente sotto le palpebre) si fanno più voluminosi.

8. Circoletti alle tempie fino ~~al~~ al lobo,
9. 3 onde sul ~~collo~~
10. 3 onde più ampie sul decollete e scapole
11. Forbice 7 volte
12. Piccolo triangolo 7 volte
13. Grande triangolo 7 volte
14. Circoletti orbitari dell'occhio (3) con strizzamento sopracciglia 3 volte
15. Circoletti con indice in tutto l'orbitare
16. Dopo 3 volte, indice e medio alternato angolo interno occhio
17. Faccio l'otto con indice e medio sulle tempie
18. Piramidi - 16 volte
19. Carezze 32 volte
20. Discendo ai lati del viso
21. Onde sul collo
22. Onde decollete

• LA PELLE SENSIBILE

La pelle sensibile è spesso arrossata e può
bruciare e pizzicare.

Non tollera le trucco e dovrebbero essere
vietate le sapone.

Si presenta rosa, fa una grana fine, non c'è più
film idrolipidico e non avendo più sostanze di
protezione fisiologiche in modo eccessivo agli
agenti esterni, come il freddo, il caldo, il fumo...
irritandosi eccessivamente.

Quali potrebbero essere i prodotti adatti?

- Un latte o gel lenitivo

- Tónico lenitivo

- Crema idratante di giorno protettiva

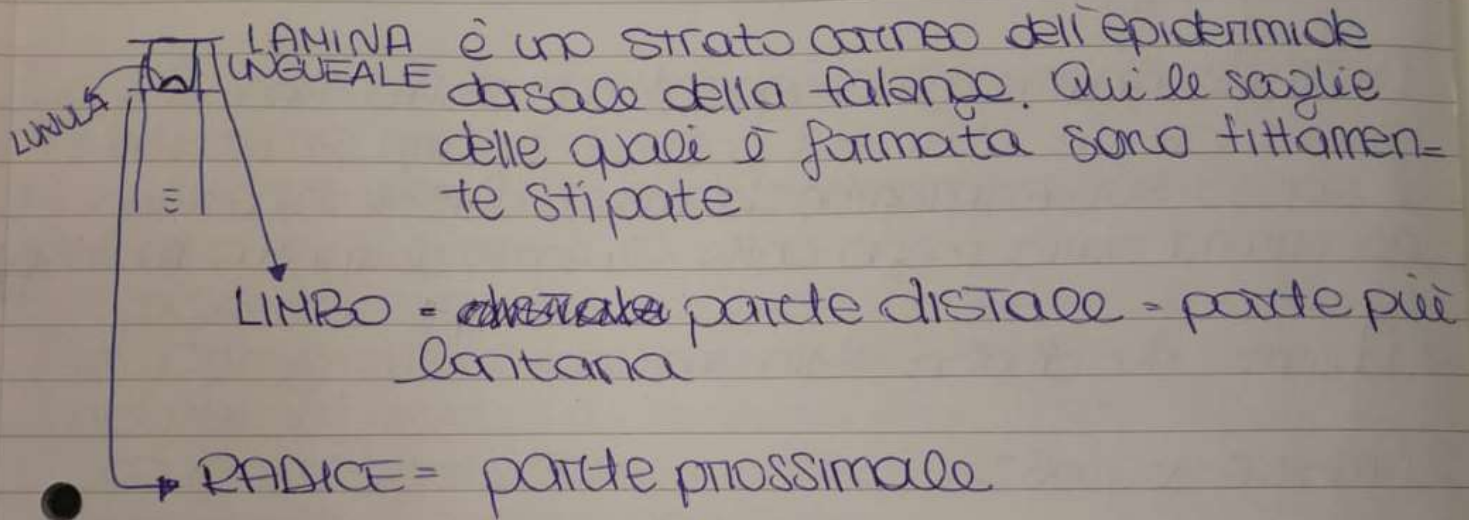
- Crema idratante di notte lenitiva

- Maschera in gel perché le molecole penetrano più
in profondità.

• Va pulita in maniera delicata. Si potrebbe usare
come agente lenitivo (calmante) estratto di miele
e con dei principi che proteggano i capillari come
ad esempio le tiosce.

Il Tónico deve essere senza alcool a base di
sostanze con azione lenitiva. Buoni sono gli estratti
di rosa e camomilla.

ANATOMIA dell'UNGHIA



è uno strato corneo dell'epidermide dorsale della falange. Qui le scaglie delle quali è formata sono fittamente stipate

LIMBO = ~~distale~~ parte distale = parte più lontana

RADICE = parte prossimale

VALLO UNGUEALE = tutta la parte dove si poggia la lamina ungueale.

LETTO UNGUEALE = può essere più o meno colorato

L'unghia viene prodotta dall'epitelio della radice. Le cellule che nascono si sovrappongono e danno origine all'unghia. L'unghia ha 4 strati